



ICare 2025, al congresso anestesiologi tecnologia per più umanità nelle cure

Descrizione

(Adnkronos) Si è aperto oggi a Roma il Congresso nazionale Siaarti ICare 2025, appuntamento annuale di riferimento per anestesiologi e rianimatori italiani, che quest'anno riunisce oltre 2.800 partecipanti per 3 giornate di confronto scientifico, formazione e dialogo con le istituzioni. ICare non è solo un congresso, ma un laboratorio di idee che unisce innovazione tecnologica, formazione e valori etici. Ha affermato nel suo saluto inaugurale Elena Bignami, presidente della Società italiana di anestesia rianimazione e terapia intensiva e del dolore. Il nostro obiettivo è costruire un futuro della terapia intensiva in cui la tecnologia amplifichi, e non sostituisca, la relazione umana con il paziente. Anche in questa occasione, la terza da quest'anno in un congresso Siaarti ha sottolineato che abbiano allestito un'intera area dedicata ai bimbi con babysitter per sostenere la partecipazione delle nostre colleghi con figli. Infine, in un'ottica di sostenibilità abbiano aderito a Food for Good: tutto il cibo non consumato verrà ritirato e destinato ai più bisognosi.

Quest'anno ICare ha registrato quasi 2.900 partecipanti pre-registrati (56% donne, 44% uomini), con 126 sessioni istituzionali e 39 sponsorizzate, per un totale di 165 momenti formativi e 312 relatori (un terzo le donne). Ha elencato Franco Marinangeli, responsabile del Comitato congressi Siaarti. Gli abstract ricevuti sono 274, di cui 236 accettati. Le sessioni pratiche del Coagulation Lab e del Sim Lab hanno superato i numeri di iscrizione delle passate edizioni. Sul fronte industriale, sono presenti 90 aziende sponsor in un'area di oltre 1.000 mq.

Durante la cerimonia si informa una nota che una lecture inaugurale ha visto protagonisti Maurizia Cacciatori, ex capitana della Nazionale italiana pallavolo, e Christian Coletto, Pictet Asset Management. Cacciatori ha posto al centro del suo intervento il valore del lavoro in team come chiave del successo, nello sport come nella vita professionale. Gli obiettivi di squadra sono sempre superiori a quelli individuali. Ha affermato l'atleta Chi sa adattarsi al proprio ruolo, leggere la situazione e supportare i compagni fa davvero la differenza. Cacciatori ha sottolineato come il lavoro di squadra non sia solo una strategia, ma una competenza che si costruisce nel tempo. Quando sono uscita di casa non avevo idea di cosa significasse collaborare ha spiegato ma ho imparato che lavorare in modo orizzontale è una skill che fa la differenza: significa credere nel gruppo,

condividere un obiettivo e impegnarsi insieme per raggiungerlo?• Per lei ??una squadra non Ã“ una famiglia, non Ã“ un gruppo di amici: Ã“ un insieme di persone che hanno un obiettivo chiaro e condiviso. Si indossa la stessa maglia e per quellâ??obiettivo si dÃ tuttoâ?• Il segreto, ha concluso, sta nel riconoscere il valore del noi rispetto allâ??io: ??Fare squadra Ã“ lâ??arma vincenteâ?• Un messaggio che anche gli anestesiologi-rianimatori italiani si sono sentiti di condividere.

Coletto ha parlato di futuro, megatrend e grandi cambiamenti, sottolineando quanto possano essere significativi anche soltanto 60 secondi: ha invitato il pubblico a prendersi un minuto di silenzio per osservare il mondo da un punto di vista piÃ¹ alto, piÃ¹ consapevole, da cui sia possibile fare davvero la differenza. ??Viviamo nellâ??epoca dei dati ?? ha evidenziato ?? Alcuni non valgono nulla, ma altri, se gestiti con intelligenza, possono diventare una risorsa strategica. E oggi, con lâ??arrivo dellâ??intelligenza artificiale, imparare a usarla in modo consapevole puÃ² offrirci un vantaggio competitivoâ?•

Tra i momenti piÃ¹ attesi della giornata inaugurale la sessione ??Comunicare la scienza, comunicare la cura: appropriatezza, intelligenza artificiale e social media??, che affronta un tema di grande interesse per la cittadinanza: come coniugare innovazione, etica e linguaggio nella relazione medico-paziente e nella divulgazione scientifica. ??La comunicazione Ã“ parte integrante della pratica clinica ?? ha osservato Silvia De Rosa, responsabile del Comitato comunicazione Siaarti ?? Lâ??intelligenza artificiale puÃ² amplificare la nostra capacitÃ di condividere conoscenza, ma non potrÃ mai sostituire la voce del medico che spiega, ascolta e accompagna. Sui social, come nella sala operatoria, la parola ??appropriatezza?? resta la nostra bussolaâ?•.

Con ICare 2025 ?? conclude la nota ?? Siaarti riafferma il proprio ruolo di societÃ scientifica impegnata non solo nella ricerca e nella formazione, ma anche nel dialogo tra scienza, istituzioni e societÃ civile, con lâ??obiettivo di promuovere una medicina sempre piÃ¹ appropriata, innovativa e umana. Alla cerimonia inaugurale, presso il Rome Marriott Park Hotel, hanno partecipato con il loro saluto istituzionale lâ??onorevole Ugo Cappellacci, presidente Commissione Affari sociali della Camera dei deputati, il capo dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano, il presidente dellâ??Istituto superiore di sanitÃ Rocco Bellantone e, con un video messaggio, il presidente Aifa-Agenzia italiana del farmaco, Robert NisticÃ². Eâ?? stato letto anche un messaggio scritto del presidente Regione Lazio Francesco Rocca. Presenti anche Fulvio Colivicchi, vicepresidente Fism-Federazione italiana societÃ medico-scientifiche, Fabio Costantino Scirocco, presidente Cardiosecurity Aps, il tenente generale Carlo Catalano, Ispettorato generale della SanitÃ militare, e il contrammiraglio Lorenzo Rondinini, Marina militare ?? Ispettorato di SanitÃ .

??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 23, 2025

Autore

redazione

default watermark